

A colloquio con il compagno Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione comunista romana

SIAMO LA FORZA DECISIVA PER LO SVILUPPO DI ROMA E DEL LAZIO

Più intensa la mobilitazione di tutti i compagni per una nuova avanzata del PCI

Un'alternativa che ha al suo centro l'occupazione e la soluzione delle grandi questioni nazionali - La stertza a destra dc e le scelte di Andreotti - Giorni decisivi per la conquista del voto - La demagogia fascista e il ruolo dei «rosicchiatori»

La strada che indichiamo ai giovani - Esigenza di una forte direzione politica della battaglia elettorale - Una campagna incalzante di insegnamento al voto

Dopo la riunione del CD e a conclusione delle assemblee dei segretari di tutte le sezioni della città e della provincia abbiamo avuto una conversazione con il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione del Partito e segretario della Federazione comunista romana. Al compagno Petroselli abbiamo chiesto innanzitutto quale valutazione politica viene data sull'andamento della campagna elettorale a Roma.

Credo che non pecciamo di orgoglio — ha risposto il compagno Petroselli — ma registriamo semplicemente un fatto quando affermiamo che l'alternativa politica e di governo che il PCI indica al paese per uscire dalla crisi, è al centro dello scontro politico ed elettorale, dell'interesse crescente dei cittadini. La DC è sotto accusa, in tutte le sue componenti, per le responsabilità dirette che porta di fronte ai drammi che vivono il popolo e la gioventù romana: da quello fondamentale del diritto al lavoro non garantito a quello di una condizione umana e civile intollerabile.

Tutti avvertono che la stertza a destra della DC è oggi un'avventura e una «minaccia» grave e diretta per Roma e per il Lazio. L'on. Andreotti, con i suoi atti di governo, con la sua scelta tra gli operai della Coca Cola e i padroni americani, tra i pensionati e gli alti burocrati, solo per fare qualche esempio, sta offrendo dei saggi assai illuminanti. La nostra alternativa politica e di governo si basa su un programma che pone come obiettivo principale della ripresa produttiva la piena occupazione e la soluzione delle grandi questioni nazionali, da quella meridionale a quella contadina e a quella femminile; presuppone una difesa e uno sviluppo del regime democratico; ha una ispirazione ideale di profondo rinnovamento civile. È in qualche modo un «programma» per Roma e per il Lazio: una strada aperta per risolvere la questione nazionale della funzione della capitale d'Italia.

In generale si può guardare con fiducia all'avanzata della sinistra e in primo luogo del nostro partito. Il nostro invito a battere questa DC ed anche le differenziazioni critiche che sottolineiamo verso i compagni socialisti — in rapporto alla prospettiva politica di governo e a certi metodi di sottogoverno — muovono da una ispirazione di fondo: l'avanzata a sinistra e in primo luogo del nostro partito è la condizione per liberare forze imponenti del mondo cattolico capaci di contare, in modo autonomo, nelle lotte per il rinnovamento del paese.

Si è aperto un campo nel quale, sui grandi temi dell'antifascismo e della democrazia, della pace e dell'indipendenza nazionale, della laicità e della sovranità dello Stato, delle riforme, la DC può pagare un duro prezzo così come possono pagarlo le forze moderate che reggono il suo gioco, dai repubblicani ai socialdemocratici.

Dalle file del mondo cattolico romano si possono levare oggi nuove voci. Tra l'altro, al grande appuntamento di lotta a fianco del Vietnam che si svolgerà domani a Campo de' Fiori porremo al centro un appello diretto al mondo cattolico romano. Si è aperto un campo nel quale, sui grandi temi dell'antifascismo e della democrazia, della pace e dell'indipendenza nazionale, della laicità e della sovranità dello Stato, delle riforme, la DC può pagare un duro prezzo così come possono pagarlo le forze moderate che reggono il suo gioco, dai repubblicani ai socialdemocratici.

Tutta la stampa borghese, lo stesso MSI per non parlare di Andreotti, sembrano molto interessati all'attività delle «liste di disturbo» e dei gruppi extra parlamentari...

Ha già pensato Andreotti ad assegnare a questi gruppi questo compito di «rosicchiatori» di voti al PCI che riassume la loro funzione quando non diventano anzi elementi di manovre provocatorie. Le grandi masse lavoratrici per le quali la politica è una cosa seria, uno strumento di lotta e di emancipazione, si domandano: a chi giova? Il carattere di puro dispetto, anticomunista di certe «avventure elettorali» risulta assai semplice e chiaro. Ovvia-

mente la demarcazione politica netta che operiamo verso l'azione di questi «gruppi» non ci impedisce di richiamare le responsabilità della Democrazia cristiana e delle classi dominanti nella difesa di un assetto sociale economico e politico che semina sfiducia, esasperazione e, in qualche misura, «disperazione» tra vaste masse giovanili.

La via che battiamo con successo — quella che, tra l'altro, ci ha già consentito di conseguire un forte sviluppo della FGCR — è quella di far intendere che la carica di ribellione, lo spirito di libertà che animano i giovani possono diventare un fatto politico se si misurano nel grande campo della lotta contro la destra fascista, contro questa DC, per la trasformazione radicale del paese, nel quale noi siamo. Gli avversari di classe e politici che si accaniscono contro di noi offrono un'ulteriore prova di questa nostra funzione.

Il Partito è giustamente orgoglioso del fatto che, soprattutto per la sua iniziativa, si è impedito finora che Roma divenisse un centro privilegiato di provocazione, ma mettiamo in guardia tutte le nostre organizzazioni da pericoli di sottovallazione, anche perché negli ultimi giorni e nelle ultime ore non mancheranno, da varie parti, tentativi di distorsione e di aperta provocazione contro il nostro Partito. I comunisti romani conoscono le loro responsabilità anche in questo campo e sapranno farvi fronte con serenità, fermezza, fiducia nei lavoratori.

Quali indicazioni politiche e di lavoro puoi sottolineare per questi ultimi giorni?

Quando siamo venuti affermando dimostra l'esigenza di una forte direzione politica da parte delle sezioni di tutta la battaglia elettorale. Aggressività politica, appello alla classe operaia, ai lavoratori, alle donne, ai giovani, agli studenti, a diventare protagonisti diretti della avanzata comunista, espansione del dialogo di massa e del lavoro capil-

Nelle sezioni si è parlato di un «allarme» da lanciare per i possibili errori tecnici nel voto...

Siamo completamente d'accordo. L'insegnamento al voto e alle preferenze è un aspetto decisivo del lavoro di questi giorni. Non solo il nostro discorso politico, ma anche la nostra vigilanza democratica e di massa, il nostro modo di difendere e conquistare il voto costituiscono per i lavoratori la garanzia della funzione del nostro partito. Anche per questo ragione abbiamo appuntamento il 5 maggio a San Giovanni, attorno al segretario generale del nostro Partito e capoluogo a Roma, compagno Enrico Berlinguer, con l'obiettivo di superare il cento per cento del tessera-

Domani alle ore 18 grande manifestazione popolare contro l'aggressione USA A Campo de' Fiori per la pace nel Vietnam Parlerà il compagno Gian Carlo Pajetta

Parleranno anche i compagni Trombadori e Faloni - Va sta mobilitazione dei compagni della FGCR per garantire una partecipazione di massa - Mostre fotografiche sulle barbarie americane contro le popolazioni del Vietnam



Mentre dal Vietnam continuano a giungere notizie sui successi delle forze partigiane e sui criminali bombardamenti USA contro le città del Vietnam del Nord, si sta facendo ancora più intensa la preparazione della grande manifestazione antimperialista di domani alle 18 a Campo de' Fiori. Parleranno i compagni Gian Carlo Pajetta della direzione del PCI, Antonello Trombadori, medaglia d'argento della Resistenza, candidato alla Camera, e il compagno Faloni, segretario della FGCR, candidato alla Camera.



Carlo Pajetta della direzione del PCI, Antonello Trombadori, medaglia d'argento della Resistenza, candidato alla Camera, e il compagno Faloni, segretario della FGCR, candidato alla Camera. I giovani della FGCR, in particolare, sono impegnati intensamente nella preparazione e hanno organizzato nelle zone del centro, mostre, comizi volanti, distribuendo volantini, illustrando l'eroica e gloriosa lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione USA e le complicità della DC nei massacri e in tutti gli altri criminosi che giornalmente vengono compiuti dai marines e dai fantocci. Nella zona dei Castelli, inoltre, è già stata allestita una mostra sul Vietnam che verrà portata anche davanti alle fabbriche della zona industriale di Pomezia. Comizi si sono svolti nei rioni, nei quartieri popolari, nelle borgate.

Con decine di manifestazioni unitarie in tutta la città e in provincia

Roma antifascista celebra il 25 Aprile

La Resistenza continua oggi nella lotta contro il fascismo e tutte le forze reazionarie - In centinaia di incontri unitari si prepara la giornata di solidarietà con il Vietnam - Manifestazioni con i compagni Petroselli, Perna, Ciofi, Ferrara, Raparelli, Capponi, Bentivegna, Trombadori, Pochetti, Colombini, Ricci, Velletri, Musu, Salzano, Cesaroni, Ranalli, Bagnato, Peloso e Magni

I cittadini domandano i comunisti rispondono

Manifestazione con il compagno Perna a Torre Spaccata - «La DC è responsabile di tutti gli attacchi e le manovre contro gli istituti democratici del nostro Paese»

Decine di comizi, di incontri, di assemblee si sono svolte anche ieri a testimonianza della forte mobilitazione del Partito in queste ultime settimane che precedono il voto. A Torre Spaccata ha parlato il compagno senatore Edoardo Perna della Direzione che ha posto l'accento soprattutto sulle collusioni della Democrazia cristiana con i fascisti, i tentativi che i dirigenti del partito dello scudo crociato hanno sempre posto in atto, in tutti questi anni, per spostare a destra l'asse politico del paese.

Non dimentichiamo, ha detto fra l'altro il compagno Perna, che sotto il governo di questa DC è stata consumata la strage di Portella della Giustizia, dove i componenti della banda Giuliano spararono sulla folla di lavoratori che festeggiavano il 1° Maggio, causando morti e feriti. E chi c'era allora in Sicilia? C'era Restivo, uno degli attuali uomini di punta della DC, c'era Scelba e fu proprio il governo della DC che coprì e avallò le stragi di Giuliano pur di dare un colpo ai comunisti. Ma le stragi non sono polari, che anche a Roma hanno dimostrato con la Resistenza di voler colpire queste forze reazionarie e conservatrici, hanno sempre impedito che la DC mettesse in atto i suoi piani eversivi.

La propaganda dell'ex ministro Viglianesi «Distanze» e voti in prestito

Recentemente l'ex ministro on. Giolitti, socialista, ha dichiarato che con i comunisti non è possibile fare alcun governo perché le distanze fra il PSI ed il PCI sarebbero più grandi di quelle che ammetterebbe il PSI della DC. Sulle distanze che dividono il PSI dagli altri partiti lasciamo meditare la base socialista. Ci pare tuttavia che il giudizio dell'ex ministro del Bilancio sia stato recepito all'interno del PSI, almeno in certe zone del Lazio, in maniera assai curiosa, che non definiamo contraddittoria perché, nelle intenzioni di certuni, contraddittoria non è.

A Rieti, ad esempio, l'ex ministro dei Trasporti, V. glianesi, va sostenendo che poiché il candidato del PCI non avrebbe possibilità di essere eletto, i reattivi comunisti dovrebbero votare per lui. In questo caso — come si vede — le distanze «giolittiane» fra PCI e PSI spariscono — o almeno dovrebbero sparire per i comunisti — a tutto vantaggio dell'elezione del Viglianesi, il quale, tra l'altro, per dar forza alla sua argomentazione, promette che se sarà rieletto, come ministro dei Trasporti (ma come è sicuro di tornare al governo, questo candidato socialista?) provvederà ad assumere mille reattivi alle ferrovie. In quest'ultimo caso, lo riconosciamo, le distanze fra PSI e DC (nei metodi di correttezza elettorale e democratica) si annullano.

A Viterbo il candidato socialista al Senato, Morena, va anch'esso chiedendo voti agli elettori comunisti. L'argomentazione è qui opposta. Al candidato del PCI ne andranno anche troppi — dicono certi propagandisti socialisti — datene un po' anche a noi.

Il discorso giolittiano è, nella forma, completamente dimenticato. Ma nella sostanza? Nella sostanza questi propagandisti socialisti si comportano come «fiancheggiatori» della DC. Iniziali sarebbe loro dovere denunciare la svolta a destra di questo partito e quindi chiedere ai democristiani onesti e sinceri di votare socialista, come noi comunisti chiediamo alle masse cattoliche di votare per il nostro partito. E infatti dovere e interesse di un coerente socialista battersi per una vittoria delle sinistre ed una sconfitta della DC e delle destre e non di lavorare per una divisione di voti fra PCI e PSI in un ambito statico. Ma forse, almeno a Rieti e Viterbo, vi è già fra i socialisti chi non pensa altro che al «dopo elezioni» e al posto che potrà occupare in un nuovo centrosinistra con la DC. Ma allora chiedo voti in prestito al PSDI ed al PLI: almeno non sarà offesa la coerenza delle vocazioni.

Roma celebra oggi il 25 aprile con decine e decine di manifestazioni indette dal nostro Partito, che preparano anche la grande manifestazione di solidarietà con il Vietnam a Campo de' Fiori, con assemblee e comizi unitari rinnovando in tal modo il suo impegno contro il fascismo. I caporioni missini cercano ogni di nascondere il loro vero volto sotto una facciata di perbenismo: pensano di ingannare i lavoratori, pensano che si possa dimenticare di quei criminali esiti si sono resi responsabili di quanti sacrifici è costata al popolo italiano la dittatura fascista, la guerra e, infine, la lotta di Liberazione per cacciare dal nostro Paese i nazisti e i loro servi della repubblicanità.

Centocelle, ore 10,30 - Piazza dei Mirti (Petroselli); Borginona, ore 18 (Perna); Quarcuola, ore 10,30 (Perna); Fiano, ore 18 (Petroselli); Borgata Andre, ore 18 (A.M. Cia); Fuscolano Ciccetta, ore 10 (A. Cia); Quarto Miglio, ore 10,30 (A. Pasquelli); Romagna 7 miglia, ore 19 (Faloni); Cassia Grottafrossa, ore 10,30 (Ferrara); Anagni, ore 19 (Ferrara); Velletri, ore 18,30 (Trombadori); Torre Nova, ore 11 (Natalini-Signorini); Acquedotto Felice, ore 17 (Tozzetti); Nuova Alessandria, ore 18 (Spagnini-Fredduzzi); Carcarcola, ore 18 (Signorini); Tor Vergata, ore 19,30 (Signorini); Artena, piazza Libertà, ore 19 (Cesaroni); Labaro, ore 18 (Peloso); Colonna, ore 19 (Ricci); Aricia, ore 10,30 (Marroni); Rocca di Papa, ore 10 (Velletri); Nemi, ore 10, con i giovani (S. Lopez); Palaveria, ore 18 (Armati); Mole di Castelgandolfo, ore 18 (Antonacci); Nettuno, Cretarossa, ore 19 (Morrone); Nettuno Centro, ore 20 (Quattrucci); Formello, ore 18 (Bordini); Mazzano, ore 19 (Zuppo); Frosinone, ore 18 (Giannantoni); Setteville, ore 18 (Renna); Montecompatri, ore 19 (Fiorelli-Bencini); Pavana, ore 17 (T. Selli); Montepozzino, ore 19,30 (Andreozzi); Nomentano, ore 18 (Balducci); Bravetta, ore 10 (Marletta); Grottaferrata, ore 11 (Salvagni); Trullio, ore 18 (Ciofi); San Vito, ore 19,30 (Grieco); Palombara, ore 20 (Pagnozzi); Affile, ore 20 (F. Velletri); Cerveteri, ore 18,30 (Cianca); Bracciano, ore 10 (Modica); Castelnuovo di Porto, ore 18,30 (Buffa); Genzano.

ore 10,30 (Ricci); Ostia Lido, ore 17 (Colombini); Colferro, ore 10,30 (A. Scandone); Montelanica, ore 11 (Colacicchi); Ardea, ore 18 (Imbelloni); Canale Monterano, ore 18 (Valente); Labico, ore 1 (Armati); Quarto Regio, ore 20 (Della Seta); Torpignattara, ore 10,30 (Vetere); San Lorenzo, cinema Palazzo (M. Musu); San Polo del Capello, ore 17,30 (Maccaroni); Vicenza, ore 18 (Agostinelli); Civitella S. Paolo, ore 17 (Bagnato); Tofa, ore 18 (Marroni); Ladispoli, ore 18 (Ranalli); Nazzano, ore 18,30 (Bagnato); Torrita Tiberina, ore 20 (Bagnato); Formello, ore 18 (Bordini); Magliana, ore 18 (C. Villa); Garbatella, ore 10 (Raparelli); Ardeatina, piazza Caduti della Montagnola, ore 10,30 (Cecilia).

A Primavalle alle ore 17, si svolgerà una manifestazione in piazza Capocelatro. Parleranno i compagni Giannantoni e Salzano. La manifestazione sarà caratterizzata da uno spettacolo di canti popolari con Edmonda Aldini, Giovanna Marinoni, Paola Modugno e Marisa Fabbrì leggeranno testimonianze sulla Resistenza. La sezione Centro celebrerà il 25 aprile con iniziative che si svolgeranno durante l'intera giornata. Una mostra antifascista è stata allestita fuori della sezione Campi Marziali, letture di testi della Resistenza, proiezioni di film e il comizio in piazza della Pace alle ore 18, concluderanno la giornata. A Valmontone, alle ore 10, testimonianza alla lapide dei Caduti.

Sempre oggi si svolgeranno le seguenti manifestazioni unitarie: Frascati, ore 10 (Genui); Tib. Terzo scuola d'Arte, ore 10 (Tarsitano); Ponte Mammolo, ore 10, commemorazione ai caduti di Rebibbia (Loridi); Casalpalocco, ore 10 (M. Micheli); Genzano, ore 17 (Bentivegna); Riano, ore 17 (A. Cardilli); Donna Olimpia, ore 10 (Bentivegna); Monterotondo, ore 10, nella Sala del Comune (Borelli); Alberrone, ore 10 (Di Stefano); il comitato di quartiere Appio Tuscolano alle ore 16 si incontrerà con i cittadini; sarà proiettato il film «Antifascismo ieri e oggi»; il consiglio di fabbrica della FIAT ha emesso ieri un comunicato col quale si associa a tutte le forze democratiche nella celebrazione dell'anniversario della liberazione dall'oppressione nazifascista. I lavoratori si sono fermati per 10 minuti, dalle 11,50 alle 12.

La morte del compagno Carlo Passeri

Il compagno Carlo Passeri di 51 anni è morto domenica in seguito a un malore improvviso che lo ha colto mentre si apprestava a recarsi al lavoro. La manifestazione è stata interrotta in segno di lutto. Segretario della sezione del PCI dal 1945 il compagno Passeri fu uno dei più attivi militanti e contribuì alla formazione del partito popolare e di massa che in queste ore sta organizzando dall'UISP. I compagni di Ardeatina lo hanno conosciuto, la redazione dell'Unità esprime le più sentite condoglianze ai familiari dello scomparso.

Corsa campestre dell'UISP alla Magliana

Oggi i giovanissimi della Magliana parteciperanno a una corsa campestre organizzata dall'UISP. L'iniziativa intende far conoscere a tutti i ragazzi ed i giovanissimi del popolare ed intensivo quartiere l'area che il Comune di Roma avrebbe dovuto attrezzare fin dal 1966. Si tratta di oltre 6 ettari di verde pubblico che non hanno ancora trovato una decisa sistemazione. La corsa campestre è la prima di una serie di iniziative a carattere popolare e di massa che intendono concretamente far conoscere a tutti i giovani le aree destinate per la pratica sportiva. L'attrezzatura dei sei ettari dovrebbe impegnare il Comune di Roma in una spesa complessiva di circa mezzo miliardo. Sono invitati a partecipare anche i giovani degli altri quartieri vicini. Le iscrizioni si ricevono alla partenza in piazza Certaldo alle ore 18.

VITA DI PARTITO